

Genesi

⁹¹ Dio benedisse Noè e i suoi figli e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempiate la terra. ²Il timore e il terrore di voi sia in tutti gli animali della terra e in tutti gli uccelli del cielo. Quanto striscia sul suolo e tutti i pesci del mare sono dati in vostro potere. ³Ogni essere che striscia e ha vita vi servirà di cibo: vi do tutto questo, come già le verdi erbe. ⁴Soltanto non mangerete la carne con la sua vita, cioè con il suo sangue. ⁵Del sangue vostro, ossia della vostra vita, io domanderò conto; ne domanderò conto a ogni essere vivente e domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello.

⁶Chi sparge il sangue dell'uomo,
dall'uomo il suo sangue sarà sparso,
perché a immagine di Dio
è stato fatto l'uomo.

⁷E voi, siate fecondi e moltiplicatevi,
siate numerosi sulla terra e dominatela".

⁸Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: ⁹"Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, ¹⁰con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. ¹¹Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra".

¹²Dio disse:

"Questo è il segno dell'alleanza,
che io pongo tra me e voi

e ogni essere vivente che è con voi,
per tutte le generazioni future.

13 Pongo il mio arco sulle nubi,
perché sia il segno dell'alleanza
tra me e la terra.

¹⁴ Quando ammasserò le nubi sulla terra
e apparirà l'arco sulle nubi,

¹⁵ ricorderò la mia alleanza
che è tra me e voi

e ogni essere che vive in ogni carne,
e non ci saranno più le acque per il diluvio,
per distruggere ogni carne.

¹⁶ L'arco sarà sulle nubi,
e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna
tra Dio e ogni essere
che vive in ogni carne che è sulla terra".

¹⁷ Disse Dio a Noè: "Questo è il segno dell'alleanza che io ho stabilito
tra me e ogni carne che è sulla terra".

L'ubriachezza di Noè

18 I figli di Noè che uscirono dall'arca furono Sem, Cam e Iafet; Cam è
il padre di Canaan. ¹⁹ Questi tre sono i figli di Noè e da questi fu
popolata tutta la terra.

²⁰ Ora Noè, coltivatore della terra, cominciò a piantare una
vigna. ²¹ Avendo bevuto il vino, si ubriacò e si denudò all'interno della
sua tenda. ²² Cam, padre di Canaan, vide la nudità di suo padre e
raccontò la cosa ai due fratelli che stavano fuori. ²³ Allora Sem e Iafet
presero il mantello, se lo misero tutti e due sulle spalle e,
camminando a ritroso, coprirono la nudità del loro padre; avendo

tenuto la faccia rivolta indietro, non videro la nudità del loro padre.

²⁴Quando Noè si fu risvegliato dall'ebbrezza, seppe quanto gli aveva fatto il figlio minore; ²⁵allora disse:

"Sia maledetto Canaan!
Schiavo degli schiavi
sarà per i suoi fratelli!".

²⁶E aggiunse:

"Benedetto il Signore, Dio di Sem,
Canaan sia suo schiavo!
²⁷Dio dilati la fet
ed egli dimori nelle tende di Sem,
Canaan sia suo schiavo!".

²⁸Noè visse, dopo il diluvio, trecentocinquanta anni. ²⁹L'intera vita di Noè fu di novecentocinquanta anni; poi morì.

Note al testo

9,4 Alla rinnovata benedizione di Dio si accompagna la concessione per l'uomo di nutrirsi della *carne* ([9,1-3](#)). La limitazione del *sangue* intende affermare che l'uomo non è il padrone della vita.

9,9 L'*alleanza* qui si presenta come un impegno di Dio e si estende a tutta l'umanità, a tutti i viventi. Su questo sfondo seguirà l'alleanza prima con Abramo ([Gen 15](#) e [Gen 17](#)) e poi con il popolo ([Es 24](#)).

Geremia ([Ger 31,31](#)) parlerà di una nuova alleanza, di cui Gesù si presenterà come il compimento ([Lc 22,20](#); [1Cor 11,25](#); [Eb 9,15](#)).

9,13 L'arco, già strumento di guerra, diventa segno di pace. L'*arco sulle nubi* sarà testimone dell'alleanza di pace tra Dio e l'umanità.

9,18-29 La storia di Noè e del diluvio si conclude con questo curioso quadretto familiare in cui si rispecchia ancora il modo con cui Israele (Sem) si sentiva, nello stesso tempo, legato e contrapposto ai Cananei (Cam-Canaan) e alla loro terra. La maledizione di Canaan ricorda soprattutto che quelle popolazioni erano, per la loro idolatria, una continua tentazione per Israele.